

**ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

ADUNANZA DEL 22 aprile 1980

N. 27 dell'O.d.G.  
N. 827 Reg. deliberazioni

OGGETTO: Delibera di Giunta n. 2698 dell'11.4.1980 "Piano stralcio maggio-dicembre 1980 per il finanziamento delle attività dei C.S.P.C.R. e di progetti regionali. Art. 11 punti 1) e 2) della L.R. n. 76/79".

L'anno millenovecento ttanta il giorno ventidue del mese di aprile  
alle ore 10,15 in Bari, nella sala delle Adunanze del Consiglio Regionale in seduta  
pubblica si è riunito il

**CONSIGLIO REGIONALE**

sotto la presidenza del sig. Prof. Luigi Tarricone  
vice presidenti i sigg. Giuseppe Conte - Antonio Somma  
consiglieri segretari i sigg. Ing. Emanuele Capozza - Prof. Rocco Galatone  
e con l'assistenza:

— del Coordinatore del Settore della Segreteria Generale Dott. Eraldo Panunzio  
— del Coordinatore dell'Ufficio Aula e Resocontazione Dott. Renato Guaccero

I Signori Consiglieri sono presenti o assenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Andretta Aurelio	h		26) Gatta Renzo	h	
2) Aprile Leonardo	h		27) Giampaolo Filippo	h	
3) Blandolino Antonio	h		28) Laera Alessandro	h	
4) Borgia Carlo	h		29) Latanza Cosimo	h	
5) Bortone Giorgio	h		30) Leucci Giovanni	h	
6) Calvario Pasquale	h		31) Liuzzi Francesco	h	
7) Capozza Emanuele	h		32) Malvarosa Errico	h	
8) Cassano Michele	h		33) Margiotta Giovanni	h	
9) Castellaneta Giuseppe	h		34) Monfredi Angelo	h	
10) Ciocia Graziano	h		35) Morea Leonardo	h	
11) Ciuffreda Pasquale	h		36) Papa Giuseppe	h	
12) Clemente Tommaso	h		37) Piccigallo Benito	h	
13) Colamonaco Maria	h		38) Princigalli Giacomo	h	
14) Colasanto Giuseppe	h		39) Quarta Nicola	h	
15) Colonna Giuseppe	h		40) Raimondo Cosimo	h	
16) Consiglio Gabriele		h	41) Rizzo Marcello	h	
17) Conte Giuseppe	h		42) Romano Domenico		h
18) D'Alena Fedele	h		43) Sasso Giuseppe	h	
19) D'Andrea Nicola	h		44) Somma Antonio	h	
20) Dell'Aquila Antonio	h		45) Sorice Vincenzo	h	
21) Dilonardo Giovanni	h		46) Tarricone Luigi	h	
22) Fantasia Matteo	h		47) Tarsia Incuria Achille	h	
23) Fiore Alessandro	h		48) Trisorio Liuzzi Gennaro	h	
24) Fitto Salvatore	h		49) Ventura Antonio	h	
25) Galatone Rocco	h		50) Zingrillo Giuseppe	h	

A relazione del sig. Vice Presidente di turno Giuseppe Conte (si è allontanato il Presidente Tarricone), il quale informa l'Assemblea che ventisettesimo argomento iscritto all'ordine del giorno è la delibera di Giunta n. 2698 dell'11.4.1980 "Piano stralcio maggio-dicembre 1980 per il finanziamento delle attività dei C.S.P.C.R. e di progetti regionali. Art. 11, punti 1) e 2) della L.R. n. 76/79".

Egli comunica che la legge regionale n. 76 del 12.12.1979 ha disciplinato i Centri Servizi Sociali e Culturali della Regione e gli interventi di programmazione culturale sul territorio.

La Giunta regionale, con la sopracitata delibera ha provveduto a porre in essere un piano stralcio per il finanziamento delle attività dei C.S.P.C.R. e dei progetti regionali di cui all'art. 11 della L.R. n. 76/79.

Il programma di interventi di cui alla sopracitata delibera è composto degli allegati 1) e 2), che costituiscono parte integrante della già citata delibera di Giunta.

Dà la parola al Presidente della V Commissione Fantasia, il quale comunica che la Commissione da lui presieduta ha espresso parere favorevole alla delibera di Giunta in questione.

Segue la discussione generale.

- Omissis -

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita e fatta propria la relazione del Presidente della V Commissione;

Preso atto della discussione generale;

A maggioranza di voti, con l'astensione del Gruppo MSI e del Consigliere Calvario, espressi ed accertati per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare, così come approva, la delibera di Giunta n. 2698 dell'11 aprile 1980 "Piano stralcio maggio-dicembre 1980 per il finanziamento

delle attività dei C.S.P.C.R. e di progetti regionali. Art. 11, punti 1)  
e 2) della L.R. n. 76/79", nel testo allegato alla presente delibera e  
di essa facente parte integrante.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to (Conte)

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to (Capozza-Galatone)

P. 1807

# REGIONE PUGLIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 2698 del registro delle deliberazioni

**OGGETTO:** Piano stralcio maggio-dicembre 1980 per il finanziamento delle attività del C.S.P.C.R. e di progetti regionali. Art. 11 punti 1) e 2) della L.R. 76/79.

L'anno 1980 addì 11 del mese di aprile in Bari, nella Sala delle

adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito, nelle persone dei signori:

	Pr.	Ass.		Pr.	Ass.
Nicola Quarta . . .	=		Giovanni Margiotta . . .	=	
Domenico Romano . . .	=		Angelo Monfredi . . .		=
Leonardo Br. Aprile . . .	=		Leonardo Donato Morea . . .	=	
Carlo Ettore Borgia . . .	=		Giuseppe Sasso . . . . .	=	
Graziano Cincia . . .	=		Vincenzo Sorice . . . . .	=	
Pasquale Ciuffreda . . .		=	Giuseppe Zingrillo . . . . .		=
Giuseppe Colasanto . . .	=				

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA  
 n. 11 del 11 aprile 1980

Assiste il dr. Paolo Carnevale segretario redigente

L'ASSESSORE ALLA CULTURA DR. CARLO ETTORE BORGIA RIFERISCE:

La legge regionale n. 76 del 12.12.79 ha "disciplinato i Centri Servizi Sociali e Culturali della Regione e gli interventi di programmazione culturale sul territorio" definendo il ruolo che, attraverso tali strutture ed anche in forma diretta, la Regione deve responsabilmente assumere e svolgere nei confronti della domanda e offerta culturale dei cittadini pugliesi. Caratteristiche qualificanti della legge sono la predisposizione dei piani di attività culturali volte ad acquisire dati analitici ed informazioni tecniche attinenti alle modificazioni socio-culturali del territorio, la realizzazione di iniziative idonee a diffondere e valorizzare i beni culturali, archeologici ed ambientali, la progettazione di interventi che, attraverso un'ampia partecipazione democratica, contribuiscano validamente alla promozione culturale della popolazione.

/ .

La legge prevede che tale azione venga posta in essere anche coinvolgendo, attraverso i Comitati di Gestione previsti all'art. 11, le presenze più significative e rappresentative esistenti a livello locale. In sede di prima applicazione della legge, non essendo stato possibile costituire e insediare tali comitati di Gestione, ai quali è demandato il compito di approvare preventivamente i programmi delle attività dei C.S.F.C.R., si è determinata l'esigenza - per il periodo maggio-ottobre 1980 - di provvedere mediante un piano stralcio strutturato in modo idoneo a consentire di evitare il blocco operativo e di creare, al tempo stesso, le condizioni ottimali per dare attuazione alla legge in aderenza a quello spirito di partecipazione, di prozionalità e programmazione culturali che tanto significativamente la contraddistingue.

Il piano stralcio è stato predisposto in maniera da realizzare le diverse finalità della Legge 76 sia per quanto concerne i compiti dei Centri quali sanciti dall'art. 2; sia in relazione alla effettuazione delle ricerche sulle strutture, i consumi e i bisogni culturali della Puglia come indicato dall'art. 3; sia in riferimento alle attività promosse dalla Regione ed articolate per progetti secondo quanto previsto dal punto 2) dell'art. 11.

Per i Centri il piano stralcio prevede due tipi di interventi:

1) uno comune a tutti (alligato 1 - parte A) e che è diretto a:

) sistemare le sedi di servizio non soltanto da un punto di vista fisico-ubicazionale, ma soprattutto per quanto concerne l'adeguamento della dotazione dei mezzi e della strumentazione tecnica necessaria all'esercizio delle funzioni;

) programmare una serie di interventi che si pongono<sup>e</sup> come "risposta" nuova ai bisogni culturali specifici del territorio come occasione di presentazione dei Centri, della loro funzione e dei loro obiettivi;

) effettuare seminari a livello provinciale e regionale per realizzare l'esigenza di riqualificazione professionale più volte manifestata dagli operatori; per concorrere alla definizione del nuovo ruolo dell'operatore culturale; per acquisire metodologie e tecniche indispensabili per un'assunzione efficace del ruolo di "osservatore permanente" delle modificazioni socio-culturali del territorio.

2) L'altro è articolato su schede di attività diverse per ogni Centro (allegato 1 - punto B) le quali tengono conto della particolare situazione geografica e ambientale di ciascuno nonché delle esperienze già maturate nei vari settori e delle richieste di servizio già emergente. Sono state predisposte schede specifiche per ogni ambito d'intervento, utilizzando il contributo diretto degli operatori con i quali sono state tenute riunioni a livello di ogni provincia; nelle schede sono state riportate attività, costi, tempi di realizzazione

L'allegato 1, nelle sue parti A e B, è stato messo a punto direttamente dagli operatori dei Centri i quali hanno consultato e coinvolto Enti Locali, amministrazioni Culturali e Istituzioni che operano nel settore.

Gli interventi che si intende realizzare sono finalizzati a rilanciare la presenza dei Centri come compartecipi e protagonisti della vita culturale della zona di ciascuno di essi e, al tempo stesso, a verificare il grado di preparazione del personale esaltandone le capacità e la dinamica operativa.

E' chiaro che nel corso del periodo di operatività del piano saranno predisposti tutti gli atti necessari alla costituzione ed all'insediamento dei Comitati di Gestione in modo che gli ultimi due mesi dell'anno 1980 possano essere utilizzati, in piena attuazione della legge, per la predisposizione dei programmi di attività 1981.

Per quanto concerne le ricerche di cui al 3° comma dell'art. 3, il piano prevede (allegato 1 - parte C) una ricerca per la determinazione e formazione dei bilanci socio-culturali di area. Essa tende a stabilire la qualità e il flusso dei bisogni culturali espressi nella regione e la loro dislocazione territoriale in bacini tendenzialmente omogenei. Tale ricerca e la conseguente analisi dei risultati costituisce premessa indispensabile per definire, in fase successiva, la preparazione organica, completa e funzionale di un programma di intervento culturale che rispecchi al meglio le esigenze comprensoriali delle strutture operative.

Per quanto attiene al comma 2 dell'art. 11 che dispone il finanziamento di attività promosse dalla Regione ed articolate per progetti che abbiano effettività e incidenza produttiva nel settore culturale,



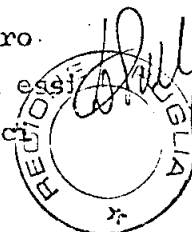
L'Assessorato alla cultura, con l'intervento di definire un programma organico aderente alle esigenze territoriali e più attuali, si è fatto carico di esaminare e valutare - anche attraverso suggerimenti e contributi liberamente offerti da operatori del mondo della cultura, da ricercatori, da studiosi, da esperti - una serie di iniziative che, al di fuori dei consueti schemi e dei canali propri delle attività tradizionalmente svolte dall'associazionismo privato o da enti ed istituzioni, forse finalizzate all'esigenza di realizzare interventi operativi adeguatamente aderenti allo spirito della legge ed alla efficace concretizzazione del pensiero del legislatore, (allegato 2)

In questa linea d'azione sono stati messi a punto un gruppo di qualificati progetti che si considerano idonei e che tengono conto della necessità di valorizzare i beni ambientali, di favorire la ricerca scientifica e di contribuire alla produzione culturale nel settore musicale ed in quello degli spettacoli cinematografici e di arte varia.

Per realizzare nel modo migliore e nel giusto rispetto delle caratteristiche di ciascuno è opportuno affidarne l'esecuzione ad esperti dei rispettivi settori garantendosi attraverso opportune convenzioni la tutela della qualità della produzione e la sua puntuale rispondenza alle previsioni indicate.

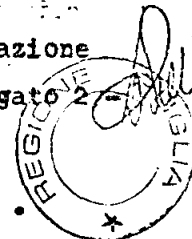
In questa prospettiva è agevole valutare la positività delle diverse iniziative le quali, debitamente portate a termine, non mancheranno di assolvere a quella funzione di promozione culturale e di acquisizione di conoscenza e di strumenti operativi che costituiscono prerogativa dalla legge alla quale si fa riferimento.

Le allegate relazioni per ciascun progetto ne definiscono compiutamente le caratteristiche e permettono di interpretare le ragioni che ne hanno consigliato la scelta. In proposito è opportuno rilevare che i diversi progetti coprono pressochè completamente le materie di competenza della legge ed offrono un quadro d'insieme che giustifica ampiamente l'importo di spesa che ad essi si riferisce e che trova riscontro negli stanziamenti economici previsti a tal fine nel bilancio.



In riepilogo il piano-stralcio che si propone; prevede:

- 1) Piano delle attività comuni a tutti i C.S.P.C.R. della Regione (allegato 1 - Parte A) per l'importo complessivo di £. 258.560.000;
  - 2) Piano delle attività ed iniziative socio-culturali specifiche per singolo Centro (allegato 1 - Parte B) per l'importo complessivo di £. 130.050.000.
- La gestione di tali interventi sarà effettuata direttamente dalla Regione attraverso gli Assessorati interessati.
- 3) Ricerca-progetto per la formazione di un bilancio socio-culturale di area (allegato 1 - Parte C) per l'importo complessivo di £. 49.455.000;
  - 4) Progetto "Bande in piazza" (allegato 2 - pag. 2) - importo complessivo di £. 75.000.000;
  - 5) Progetto "Estate Jazz" (allegato 2 - pag. 4) - importo complessivo £. 390.000.000;
  - 6) Progetto "Puglia in palcoscenico" (allegato 2 - pag. 10) importo complessivo £. 190.000.000;
  - 7) Progetto "Settembre Lirico Pugliese" (allegato 2 - pag. 15) importo complessivo £. 250.000.000;
  - 8) Progetto per lo svolgimento di un "Festival di Musica Contemporanea" (allegato 2 - pag. 20) importo complessivo £. 32.000.000;
  - 9) Progetto per la rilevazione sistematica della "Cultura popolare in Puglia" (allegato 2 - pag. 23) importo complessivo £. 42.350.000;
  - 10) Progetto per la pubblicazione di monografia concernenti "La cultura pugliese del novecento" (allegato 2 - pag. 28) importo complessivo £. 75.000.000;
  - 11) Progetto di ricerca per il censimento delle Fonti della Storia del movimento contadino e del movimento democratico pugliese. (allegato 2 - pag. 31) importo complessivo £. 99.400.000;
  - 12) Progetto "Giuseppe Bartolo" per la raccolta della documentazione della vita politico-sociale del Mezzogiorno del 1943 (allegato 2 - pag. 36) importo complessivo £. 80.000.000;





- 13) Progetto di ricerca e documentazione sulla Araldica dell'Episcopato pugliese (allegato 2 - pag. 39) importo complessivo £. 70.000.000;
- 14) Progetto per la ricognizione delle testimonianze archeologiche nella Valle dell'Ofanto in età romana (allegato 2 - pag. 42) importo complessivo £. 26.500.000;
- 15) Progetto di ricerca sulla organizzazione dei Musei della Regione Puglia e di pubblicazione di una guida illustrata dei Musei pugliesi (allegato 2 - pag. 46) importo complessivo £. 41.950.000;
- 16) Progetto per la ricognizione dei nuclei museografici e patrimoniali degli Enti locali della provincia di Lecce (allegato 2 - pag. 49) importo complessivo £. 54.800.000;
- 17) Progetto per il censimento delle opere fortificate della Puglia. (allegato 2 - Pag. 53) importo complessivo £.30.000.000;
- 18) Progetto per lo sviluppo e l'incremento della cultura cinematografica (allegato 2 - pag. 57) importo complessivo £.43.000.000.

Tutti gli interventi previsti dal piano stralcio comportano una spesa globale di £. 1.938.005.000 che trova copertura nel capitolo 13310 del bilancio della Regione 1980 il quale presenta sufficiente disponibilità.

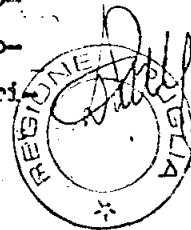
L A G I U N T A

UDITA la relazione dell'Assessore alla Cultura e fatta la propria;

VISTO l'art. 3 ultimo comma, e l'art. 11, 1° comma 2 punti 1) e

2) del secondo comma della L.R. n. 76/79;

VISTO il piano stralcio (maggio-dicembre '80) per il finanziamento delle attività del C.S.P.C.R. e dei progetti regionali: programma di intervento composto dagli allegati 1) e 2) che costituiscono parte integrante del provvedimento e che sono rispettivamente composti da pagg. 53 e da pagg. 58;



CONSIDERATO che in sede di prima applicazione della L.R. n. 76/79 non è stato ancora possibile insediare i Comitati di gestione e programmazione di cui all'art. 9 (e che conseguentemente non è possibile attuare a pieno il principio della diretta partecipazione degli Enti locali nel completo rispetto dell'art. 11);

CONSIDERATO altresì che il piano in questione essendo stato predisposto per la parte relativa all'attività dei C.S.P.C.R. e per la parte dei progetti con il concorso di tutti gli operatori culturali dei Centri operanti in Puglia e dei suggerimenti che a questi hanno fornito gli Enti locali, nonché dei suggerimenti e delle indicazioni che Enti, Associazioni ed Istituzioni culturali hanno voluto fornire alla Regione, realizza compiutamente lo spirito della legge che è quello di programmare con la più ampia partecipazione democratica gli interventi culturali che la Regione intende promuovere e realizzare direttamente;

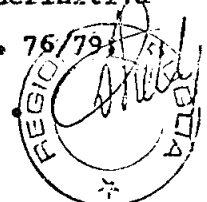
RITENUTO che gli interventi di cui all'allegato 1 parte a) e b) debbano essere realizzati direttamente dalla Regione;

RITENUTO che gli interventi di cui alla lettera c dell'allegato 1 e tutti quelli dell'allegato 2 debbano essere realizzati attraverso appropriate convenzioni;

A VOTI UNANIMI E PALESI

D E L I B E R A

- di approvare la presente proposta di piano stralcio predisposto dall'Assessorato alla Cultura sia per la parte relativa all'attività dei C.S.P.C.R. (allegato 1- parte a) e b) da gestire direttamente dalla Regione, per una spesa complessiva di £. 388.550.000, sia per quanto concerne i singoli progetti (di cui all'allegato 1 - parte C e progetti dell'allegato 2) per gli importi per ciascuno indicati in narrativa e per la spesa complessiva di £. 1.549.455.000;
- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 76/79;

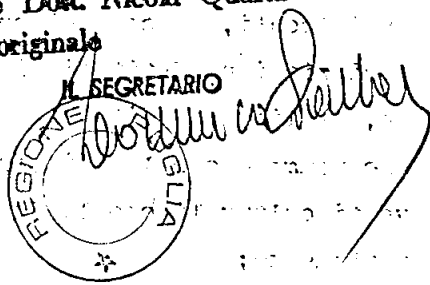


- di dichiarare il presente provvedimento atto di mera rilevanza interna in quanto atto preliminare per la definitiva approvazione da parte del Consiglio Regionale;
- di riservarsi di procedere con successivo atto alla individuazione degli Enti con i quali stipulare apposite convenzioni per la gestione dei singoli progetti.

F.to Il Segretario Dott. Paolo Carnevale

F.to Il Presidente Dott. Nicola Quarta

Per c.c. all'originale



CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Trasmesso alla Commissione Consiliare permanente il 14-4-80

Allegato c

ASSESSORATO ALLA CULTURA

PIANO-STALCIO PROGETTI REGIONALI DI ATTIVITA' CULTURALI

BANDE IN PIAZZAPROGETTO

Le bande pugliesi hanno costituito da sempre motivo di orgoglio della nostra regione e non hanno mancato di contribuire efficacemente alla diffusione della musica lirico - sinfonica ed alla sua divulgazione presso larga parte della popolazione. Nei loro giri anche al di fuori dei confini regionali le bande pugliesi hanno, inoltre, portata attiva testimonianza della passione della gente della nostra terra per queste tradizionali forme di attività musicale.

Come é stato rilevato anche dalla stampa quotidiana, questa lunga e valida tradizione rischia di interrompersi o, comunque, di segnare battute d'arresto a causa delle notevoli difficoltà economiche che sovrastano gli operatori del settore e che impediscono di programmare e realizzare iniziative idonee a garantire quella diffusione dei concerti bandistici che merita di essere, invece, agevolata in armonia con le esigenze culturali nazionali e regionali.

Per esercitare opportuna opera di salvaguardia e promozione di questa attività al servizio dell'arte e del cittadino, si é ritenuto opportuno mettere a punto un progetto che prevede l'impiego dei principali complessi bandistici regionali in un arco di tempo idoneo a consentire un'apprezzabile serie di manifestazioni concertistiche da tenersi nelle piazze dei comuni maggiormente interessati ad accoglierle.

Il progetto prevede l'<sup>ASSICURAZIONE</sup> ~~assegnazione~~ di circa 90 concerti della durata media di tre ore ciascuno, da tenersi nelle piazze di <sup>45</sup> ~~50~~ comuni. In ogni comune, nella medesima giornata, saranno <sup>con</sup> presenti due diversi complessi circa sei ore di musica in piazza.

I Comuni interessati potrebbero essere i seguenti:

BARI : Altamura, Andria, Bitritto, Canosa di Puglia, Corato,  
Gravina, Molfetta, Ruvo di Puglia, Triggiano;

BRINDISI : Cisternino, Fasano, Francavilla, Mesagne, Ostuni,  
S. Pietro, S. Vito;

FOGGIA : Cerignola, Lucera, Manfredonia, Margherita di Savoia,  
S. Ferdinando, S. Severo, Torremaggiore;

LECCE : Copertino, Galatina, Gallipoli, Maglie, Monteroni,  
P. Cesareo, Trepuzzi;

TARANTO : Castellaneta, Ginosa, Grotteglie, Manduria, Martina  
Franca, Massafra, Palagiano.

accanto ad altri dodici da individuare

PREVENTIVO DI SPESA

n.90 Concerti per	800.000	72.000.000
spese generali e varie		1.000.000
rimborso spese trasporto		2.000.000
		<hr/>
	Totale	75.000.000

PROGETTO "ESTATE JAZZ" 1980

ESTATE IAZZ 1980 rappresenta uno sforzo culturale ed un momento altamente qualificante della Regione Puglia che si pone come Ente di promozione musicale e punto di riferimento di tutti i musicofili italiani nel campo del jazz.

Trattasi di una serie di venticinque manifestazioni da tenersi, in tutto il mese di luglio, nelle c i n q u e provincie pugliesi, ed interamente dedicate al jazz con la partecipazione dei più famosi artisti e complessi internazionali.

ESTATE JAZZ 1980, vuole presentare una Rassegna Internazionale <sup>e si è</sup> convinta della validità della iniziativa <sup>sia</sup> sotto il profilo musicale e culturale <sup>sia</sup> ~~noche~~ per la promozione degli interessi turistici che la stessa susciterà verso la nostra Regione favorendo quel turismo sociale, giovanile e popolare, che costituisce un obiettivo primario delle indicazioni programmatiche locali in materia turistico - culturale.

Nel corso delle serate, attraverso i suoi protagonisti, saranno sintetizzati alcuni momenti di un genere musicale che è lo specchio <sup>della</sup> ~~de~~ realtà mutevole di una società sempre in movimento, prestando la dovuta attenzione ai fermenti nuovi al di qua ed al di là dell'Oceano, nel concerto di un jazz ormai universale.

Saranno infatti scelti luoghi che per posizione naturale e geografica, e per strutture turistiche in fase operative, potranno assicurare la realizzazione più proficua sotto l'aspetto organizzativo e turistico in modo da <sup>assicurare</sup> ~~assicurare~~ quella sempre maggiore attrattiva che la nostra Regione già offre al turismo internazionale.

- 2 -

Le venticinque manifestazioni saranno suddivise in cinque gruppi ed esattamente:

Orchestra di ART BLAKEY (dodici elementi)

DIZZY GILLESPIE QUARTET

GATO BARBIERI Group

FREDDIE HUBBARD QUINTET

BILL EVANS Trio

Ciascun gruppo terrà cinque concerti nelle varie Provincie Pugliesi.

Al fine di interessare un maggior numero di <sup>Comuni</sup> ~~provincie~~, di scontato richiamo turistico - culturale, ogni piazza sarà toccata una sola volta.

In linea di massima l'elenco dei Comuni dove tenere le varie manifestazioni dovrebbe essere il seguente:

Provincia di Bari

BARI - GIOIA DEL COLLE (Castello) - POLIGNANO A MARE - MOLFETTA - TRANI

Provincia di Foggia

FOGGIA - PUGNOCHIUSO (Vieste) - MANFREDONIA - SAN SEVERO - LESINA (Torre Mileto)

Provincia di Lecce

LECCE - GALLIPOLI - SANTA CESAREA TERME (Zinzulusa) - OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA

. / .



~~-2-~~

Provincia di Brindisi

BRINDISI - TORRE CANNE - ROSSA MARINA (Ostuni) - PASANO (Selva) - ORIA

Provincia di Taranto

TARANTO - CASTELLANETA MARINA - MARTINA FRANCA - GINOSA MARINA - GROTTAGLIE

Per quanto concerne gli artisti la scelta è stata operata sia tenendo presente la disponibilità dei medesimi, sia cercando di attuare una varietà e negli stili e nelle formazioni.

Si passa quindi dal Trio di BILL EVANS al Quintetto di FREDDIE HUBBARD, al nuovo jazz di GATO BARBIERI, alla grande Orchestra di ART BLAKEY, quindi al caldo jazz interpolato dalle esperienze free e pop di Dizzy GILLESPIE, autentico personaggio dello stravagante mondo jazzistico.

NOTE ARTISTICHE "ESTATE JAZZ 1980"

ART BLAKEY ORCHESTRA - Dodici elementi - Art Blakey, figura magica insieme a Dizzy Gillespie, ha attraversato e maturato molteplici esperienze - dal free al pop - ed ultimamente ha elaborato un suo stile attingendo dalla tradizione negro-africana.

DIZZY GILLESPIE QUARTET - L'importanza di Gillespie nella storia del jazz è pari a quella di L. Armstrong. Le caratteristiche tipiche del suo stile sono una tecnica eccezionale che gli consente di sviluppare con una facilità estrema le frasi più complicate; il contrasto tra queste frasi ed altre più semplici è risolto spesso con dei riff che servono ad introdurre i suoi assoli.

. / .

~~4~~

GATO BARBIERI GRP - Il più importante rappresentante del jazz dei nostri giorni che ha saputo innestare con trascinante successo il messaggio del "traditional" del Modern Jazz Quartet integrandoli con i formidabili e sempre avvincenti ritmi popolari sud americani.

FREDDIE HUBBARD QUINTET: dopo Gillespie e M. Davis, Freddie è il più rinomato trombettista oggi, soprattutto dopo che è rientrato nel jazz canonico a seguito della proficua uscita dal jazz-rock.

BILL EVANS TRIO - Dal punto di vista armonico, la sua musica è caratterizzata dallo spostamento della dissonanza sui tempi forti, mentre dal punto di vista ritmico evita qualsiasi uniformità. I suoi assoli raggiungono il massimo effetto specialmente nei passaggi lenti, poichè in questi il suo procedimento rapido ed inquieto contrasta efficacemente con un black ground calmo ed uniforme.

## PREVENTIVO DI SPESA

1) Compensi lordi agli artisti e complessi per la realizzazione delle venticinque manifestazioni	£. 208.000.000-
2) Rimborsi spese ad artisti e di rappresentanza	" 3.000.000-
3) Fitto locali e/o Teatri, allestimenti scenici fonici elettrici, impianto palco, montaggio/ smontaggio platea transennata con sedie in fitto, relativi trasporti e facchinaggi oltre IVA al 14%	" 60.265.000-
4) Trasporti vari per artisti in Regione oltre ad IVA al 14%	" 7.980.000
5) Noleggio strumenti (pianoforte, batteria, contrabbasso, strumenti elettronici, amplificazione adeguata per manifestazioni all'aperto comprensivo di trasporti, facchinaggi) oltre ad IVA al 14%	" 15.100.000-
6) S.I.A.E. (permessi, diritti musicali, erario, fitto musica etc...)	" 11.250.000
7) Spese generali (postali, telefoniche, telegrafiche, giornali, quotidiani, settimanali e riviste specializzate, abbonamento ECO STAMPA, acquisto musica, quietanze, fotocopie, fitto ufficio e varie connesse per mesi tre	" 3.700.000-

. / .

8) Pubblicità (manifesti, striscioni, locandine, su giornali e riviste specializzate, TV private, distribuzione regionale e nazionale) oltre IVA al 14%	£. 16.100.000
9) Tipografia (stampa manifesti, programmi serali stampati vari, opuscoli, autoadesivi, in distribuzione presso EPT, Aziende di Soggiorno, Pro Loco regionali e nazionali) oltre ad IVA al 14%	" 14.250.000-
10) Ufficio Stampa (tre unità), studio grafico e fotografico al seguito degli artisti e servizi connessi	" 3.000.000-
11) Personale (responsabile palcoscenico, responsabile di sala, responsabile di biglietteria, due tecnici del suono, un tecnico luci, n. 10 maschere al lordo ritenute e contributi)	" 12.000.000-
12) Rimborsi spese viaggio e soggiorno a sopradetto personale	" 5.000.000-
13) Competenze al legale rappresentante, al direttore artistico, direttore organizzativo direttore amministrativo, consulenti jazz, segreteria generale, servizio medico, pronta assistenza al lordo ritenute di legge	" 24.355.000-
14) Rimborsi spese di viaggio e soggiorno e missioni per suddetto personale durante la fase preliminare e poi di realizzazione, al lordo delle ritenute	" 5.000.000-
totale	£. 390.000.000

PROGETTO SPETTACOLO

"PUGLIA IN PALCOSCENICO"

Il progetto intende costituire un serio momento di crescita e di confronto fra la produzione pugliese e quella nazionale ed internazionale, anche attraverso l'organizzazione di stages, seminari di produzione, convegni, dibattiti, ecc.....

L'articolazione progettuale prevede due diverse e congiunte direttrici spettacolari:

- 1) - MARE/ CENTRO STORICO (itinerante)
- 2) - TERRA/ EVIDENZE STORICO-MONUMENTALI (di stazionamento)

La prima direttrice - itinerante - interessa 5 Centri storici (Vieste, Molfetta, Brindisi, Otranto, Taranto) prescelti in considerazione dell'esistenza di un Borgo vecchio sul mare; coinvolgendoli per 10 giorni in una moltitudine di interventi di festa medioevale: un barcone, pieno di luci e colori, di musicisti, di poeti, di pittori, saltibanchi, mangiafuoco, acrobati, sbandieratori, clowns e maschere in costume medioevale, sbarcheranno nei luoghi fissati a scoprire le immagini nascoste dei Centri storici: stazioni orizzontali (corti, piazzette, chiostrini) e verticali (balconi, archi, campanili), creando occasioni di festa, di incontro, di coinvolgimento del pubblico.

La seconda direttrice - di stazionamento - interessa altri 5 centri pugliesi (Lucera, Castel del Monte/Alberobello, Ostuni, Massafra/Mottola/Palagianello, Lecce) prescelti in base all'esistenza di spazi storici comunitari, anfiteatri, castelli, andando ad esaltare in una nuova funzione tali antiche strutture.

. / .

~~2~~

Il palinsesto della programmazione, che si svolge essenzialmente "all'aperto", per ciò che attiene gli spettacoli teatrali, oltre a classiche rappresentazioni, tenderà anche al recupero di antiche e nuove forme spettacolari di piazza per sperimentare forme diverse di occupazione dello spazio urbano.

Anche le iniziative musicali si porranno come momento di confronto fra la produzione pugliese e quella internazionale attraverso una presentazione degli interventi che supereranno l'arida distinzione in generi (rock, jazz, musica colta ed extracolta) per l'articolazione in "tendenze" musicali: elettronicazione dei suoni, musica popolare italiana, afro-americana, musica antica.

Una attenta collocazione di tali esperienze, insieme a 5 serate di danza, nella naturale cornice dei luoghi contribuirà ad esaltarne le peculiarità.

Cinque mostre fotografiche ripercorreranno le immagini della Puglia dal 1950 al '70.

Cooperative di grafici e di arti visive provvederanno a dipingere sulle piazze giganteschi disegni da calpestare.

Infine rassegne cinematografiche di qualità per autori, per tematiche, per nazionalità, per epoche, ecc.. integreranno il palinsesto.

. / .

~~- 2 -~~

Al di là degli spettacoli e delle iniziative che il progetto presenta, il maggior contributo culturale sarà, senza dubbio, il modo in cui queste iniziative saranno presentate al pubblico, determinante per gli effetti e le incidenze che esse saranno in grado di produrre.

In considerazione della grande complessività e articolazione del progetto, si propone l'affidamento artistico + tecnico - organizzativo al Consorzio Per Lo Spettacolo delle Cooperative Culturali Pugliesi, strumento economico e di servizi produttivi, e finanziari.

PREVENTIVO SPESE

- Spettacoli teatrali, musicali, di balletto  
95 repliche in 10 piazze, costo medio  
1 milione l'una) L. 95.000.000
- N. 5 mostre pittura-fotografia " 2.000.000
- 10 interventi Compagni Arti Visive  
(Disegni da calpestare) " 4.000.000
- N. 5 rassegne cinematografiche  
(20 proiezioni) " 5.000.000
- COSTI ORGANIZZATIVI:
- Nolo per un mese del barcone con pescatori  
più carburante, arredi, permessi, ecc... " 20.000.000
- Nolo costumi medioevali per la carovana-  
-barcone (1 mese) " 2.000.000
- Pubblicità (manifesti, locandine,inviti,  
spedizioni, promozione audiovisiva, tamburini,  
affissioni regionali e nazionali) 5.000.000
- LOGISTICA (Palchi, sedie, parco luci, amplifi-  
catori, riflettori, cineprese, pedane, impian-  
ti, trasporto) 20.000.000
- Personale (organizzatori, tecnici del suono e  
delle luci, macchinisti, elettricisti autisti,  
proiezionisti, scenografi) Segreteria, postali,  
luce, telefono, spedizioni 24.000.000

. / .



. / .

- Tasse, canoni per castelli, anfiteatri; IVA, SIAE	L. 8.000.000
- Consulenze (registri, architetti, ecc.) organizzazione generale, ospitalità, rappresentanze	" 7.000.000
<hr/>	
T O T A L E .....	L. <u>190.000.000</u>

PROGETTO "SETTEMBRE LIRICO PUGLIESE"

• Il progetto è finalizzato a caratterizzare in modo qualifi-  
cante il settembre pugliese. Tale mese, sia in relazione allo  
svolgimento della Fiera del Levante sia in riferimento alla ri-  
presa delle attività commerciali dopo la pausa di agosto, rap-  
presenta un periodo nel quale ben notevole è l'afflusso in Puglia  
di operatori provenienti da ogni regione italiana. Esiste cioè,  
accanto al pubblico tradizionale, un numero elevato di altri spet-  
tatori alla ricerca di impegnare le proprie serate settembrine.

Considerato il crescente successo che, anche fra i giovani,  
vanno riscuotendo gli spettacoli lirici si ritiene, con questo  
progetto, di offrire un prodotto di elevato gradimento e, al tem-  
po stesso di innovare il repertorio solitamente in cartellone,  
riportando sulla scena e valorizzando opere di musicisti puglie-  
si. Opere, per la più parte, certamente meritevoli di essere me-  
glio conosciute ed apprezzate per qualità artistiche e melodiche,  
ma difficili a presentarsi nei programmi consueti delle stagioni  
liriche in ragione dei costi di allestimento, preparazione ed  
esecuzione.

In questa prima edizione la scelta è caduta su opere di  
Nicolò Piccinni (La Cecchina), Giovanni Paisiello (Il barbiere  
di Siviglia), Umberto Giordano (Il Re), e Leonardo Leo (Amor vuol  
sofferenza) per presentare un quadro di insieme nel quale siano  
debitamente presenti la maggior parte delle provincie pugliesi.

Di Nicolò Piccinni (nato a Bari nel 1728 - morto a Passy  
(Parigi) nel 1800) "La Cecchina" costituisce espressione di par-  
ticolare validità tanto sotto il profilo ritmico- musicale che

- / -

muove opportunamente ~~le~~ <sup>le quali</sup> melodie per conservando elementi propri della canzone e della danza popolare, si elevano ad espressione di notevole intensità, quanto per il testo dell'opera dovuto alla penna di Goldoni e caratterizzato da un giusto dosaggio di tutti gli elementi propri della commedia italiana dell'epoca: dalle parti serie contraddistinte di uno stile decisamente manierato, alla macchietta <sup>permeata</sup> dal parlare barbaresco e da ritmi burbanzosi.

Di Giovanni Paisiello (nato a Taranto nel 1740 - morto a Napoli nel 1816) sono parecchie le partiture che avrebbero meritato di essere riportate alla ribalta. La sua produzione comprende, infatti, oltre cento lavori teatrali fra i quali sono particolarmente apprezzabili le opere buffe e le commedie sentimentali. In queste l'Autore ha profuso il suo finissimo senso melodico, rivelando squisita sensibilità psicologica e sicuro intuito teatrale. Le sue opere rivaleggiarono con quelle di Piccini e di Cimarosa ed ebbero notevole successo specialmente in virtù della scrittura orchestrale sapientemente elaborata con facilità di invenzione melodica sempre sostenuta da una costante aderenza alla realtà della vita e dei personaggi.

Si è preferito presentare il Barbiere di Siviglia anziché la più nota "Nina, piange per amore" che ha pregi artistici e melodici certamente superiori, perchè quest'ultima trova di tanto in tanto collocazione nei cartelloni lirici stagionali ed è stata quindi più volte riproposta al pubblico. "Il Barbiere di Siviglia", invece, è da moltissimi anni assente dalla scena e la sua ripresa può essere considerata valida occasione per riscoprire una produzione ignorata dal pubblico odierno e meritevole di essere valutata ed apprezzata.

- 2 -

Il Barbiere di Siviglia fu composto da Paisiello durante il suo soggiorno a Pietroburgo ove era stato invitato dalla corte russa.

Di Umberto Giordano (nato a Foggia nel 1867 - morto a Milano nel 1948) troppo note sono l'Andrea Chemier e la Fedora per riproporne l'ascolto e si è orientata la scelta su "Il Re" che rappresenta non solo l'ultima sua opera in ordine di tempo, ma soprattutto il tentativo del Maestro, sempre attratto dalle nuove tendenze armoniche e strumentali, di cimentarsi <sup>in una</sup> ~~una~~ lirica di tipo nuovo e colorata da vivaci giochi contrappuntistici, da audaci dissonanze e moderne combinazioni orchestrali. "Il Re", scritta da G. Forzano, fu rappresentata alla scala di Milano il 12 gennaio 1929 con ottimo esito a grande successo di pubblico.

Di Leonardo Leo (nato a S. Vito dei Normanni nel 1694 - morto a Napoli nel 1744) si è preferita l'opera "Amor vuol sofferenza", divenuta nota anche coi titoli di "La frascatana" e "La finta frascatana", perchè più d'ogni altra, tra le oltre sessanta da lui scritte, è giustamente rappresentativa del suo modo di interpretare il linguaggio melodico e il ritmo musicale: a bassi incisivi si accompagnano melodie aderenti all'espressione e al personaggio in una costruzione solida e severa ma carica di significazioni musicali pittoresche e descrittive affidate specialmente ai fondi, violini e alle viole. Presentata per la prima volta nel

~~A~~

1739 "La frascatana" fu giudicata opera piacevolissima ed eccellente.

In totale il progetto prevede la realizzazione di 10 recite che dovrebbero svolgersi a Bari nel Teatro Piccinni, a Foggia nel Teatro Giordano, a Taranto nel "Paris", a Brindisi all'Impero, a Lecce nel Politeama Greco.

## PREVENTIVO DI SPESA

## SPESE GENERALI

Diritti d'autore e noleggi materiale musicale	10.000.000
Forniture scene, costumi, attrezzi	49.000.000
Viaggi e trasporto	16.000.000
Montaggi e smontaggio scene	20.000.000
Stampa e pubblicità	5.000.000
Teatro completo	10.000.000
	<hr/>
	110.000.000
Masse	
Orchestre, coro, corpo di ballo, comparse	97.000.000
ARTISTI (a recita o a giornata)	95.000.000
PERSONALE ARTISTICO (Maestri, registi, suggeritori)	27.000.000
VARIE (contributi e imprevisti)	46.000.000
	<hr/>
	375.000.000
Incassi previsti	10.000.000
Sovvenzione Stato	115.000.000
	<hr/>
	125.000.000
Contributo Regione Puglia	250.000.000

PROGETTO PER LO SVOLGIMENTO IN PUGLIA  
NEL 1980 DI UN FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA

Il progetto si propone da una parte la diffusione nella nostra regione della musica dei nostri giorni non sufficientemente conosciuta, e dall'altra di suscitare e accrescere l'interesse specie dei giovani per questa musica che solo da qualche tempo e forse soltanto a Bari comincia timidamente a manifestarsi.-

Per tale motivo la realizzazione del Festival di Musica Contemporanea, non può limitarsi allo svolgimento delle manifestazioni unicamente nel capoluogo regionale, ma deve necessariamente coinvolgere altri capoluoghi della Puglia, perchè anche quei pubblici siano chiamati a manifestare il proprio giudizio sul linguaggio musicale del nostro tempo e sulla sperimentazione che l'accompagna.-

Sarà strutturato in 12 serate, di cui 4 si terranno a Bari, 4 a Foggia, 4 a Lecce e ognuno dei quattro concerti sarà quindi ripetuto tre volte.-

- la prima serata sarà dedicata ai tre musicisti della scuola di Vienna: Schoenberg, Berg e Webern; la seconda sarà dedicata esclusivamente ad autori italiani; la terza serata a musica aleatoria concreta e gestuale; la quarta serata a un doppio argomento: "Sperimentazione e Musica elettronica".-

Queste manifestazioni saranno condotte da prestigiosi musicologi italiani che presiederanno a seminari e dibattiti che accompagneranno le manifestazioni musicali. - Il Festival dovrebbe svolgersi nel mese di ottobre, precisamente fra il 15 e il 28 di quel mese.-

- 1 -

L'esecuzione delle musiche sarà realizzata dal complesso "SPETTRO SONORO" di Roma, costituito da 15 elementi.-

Nella prima serata, 15 ottobre, saranno eseguite musiche di Schoenberg e Webern e Berg, mentre nella seconda, 18 ottobre, sono previste esecuzioni dei musicisti italiani quali, Berio, Guacero, Nono, Clementi, Sciarrino, Bussotti ecc. - Nella terza serata 22 ottobre, saranno presentate musiche di compositori stranieri quali, Stockhausen, Penderecki, Bouletz, Varese, Cage, Ligietti ecc, - mentre nell'ultima serata, 25 ottobre, saranno eseguite musiche sperimentali ed elettroniche.

I 4 concerti di Bari dovrebbero aver luogo nel Teatro Piccinni e nella sala del Circolo Unione, quelli di Foggia nel teatro Giordano e nella sala dei Saggi del Conservatorio e quelli previsti per Lecce nel teatro Politeama o nella sala del Conservatorio Tito Schipa.-

~~\_\_\_\_\_~~  
~~\_\_\_\_\_~~



## PREVENTIVO DI SPESA

Compenso artisti per 12 concerti .....	L. 10.000.000
Rimborso artisti per spese di viaggio e soggiorno per 15 giorni .....	" 10.000.000
Oneri riflessi:	
a) I.V.A. 6% .....	" 600.000
b) IRPEF 15% .....	" 1.500.000
c) ENPALS 30% .....	" 3.000.000
Pubblicità:	
a) programmi .....	" 400.000
b) manifesti .....	" 400.000
c) propaganda stampa, radio, ecc. ....	" 400.000
Fitto sale per 12 concerti .....	" 4.800.000
Spese organizzative varie:	
a) telefono, posta ecc. ....	" 400.000
b) collaboratori occasionali .....	" 400.000
c) viaggi degli organizzatori .....	" 200.000
<hr/>	
TOTALE SPESE PREVISTE ...	L. 32.000.000

## DELLA CULTURA POPOLARE IN PUGLIA

La documentazione e lo studio della cultura popolare costituiscono i fondamenti essenziali per una definizione della cultura regionale che non sia riduttiva, provinciale e campanilistica, ma che si presenti come espressione di una intera civiltà, nelle sue componenti umane e sociali, in rapporto col territorio.

La rilevazione e l'illustrazione di tali manifestazioni culturali, oltre ad offrire un notevole contributo alla ricostruzione dell'intero quadro della cultura nazionale, possono fornire, in sede politico-amministrativa, i mezzi e gli strumenti più adatti alla conoscenza e alla conservazione di un ingente patrimonio culturale di usi, costumi e tradizioni in certa misura ancora vivi nella realtà locale.

Il progetto di lavoro che si intende proporre consiste nella rilevazione completa e nell'analisi di tutti gli aspetti della cultura tradizionale in Puglia, comprese le aree etniche minoritarie, ai fini di un recupero di tale cultura, o almeno di ciò che ancora resta di essa.

Il lavoro si articolerà dapprima nella documentazione scritta, sonora, fotografica e filmata e, in un secondo momento, nell'analisi puntuale - condotta secondo i più moderni criteri e orientamenti metodologici - di tutti i prodotti della cultura popolare che tendano a conservare caratteri e significati arcaici, la cui conoscenza scien

tifica permette di ricostruire la cultura popolare nella sua originale fisionomia e consente il recupero genuino dei valori di cui quella cultura è portatrice.

#### Organizzazione della ricerca

Nella prima fase del programma si provvederà alla costituzione e alla organizzazione di gruppi di ricercatori, ognuno dei quali sarà composto da una decina di elementi: un coordinatore, appartenente all'Istituto di Storia delle tradizioni popolari, e alcuni rilevatori, dei quali almeno due dovranno essere in possesso di diploma di laurea, mentre per gli altri sarà sufficiente il diploma di scuola media superiore. Si renderà inoltre necessaria la presenza di almeno due tecnici qualificati, in possesso di diploma di scuola media, ai quali verrà affidata l'esecuzione di riprese fotografiche e filmate.

Sarà opportuno inserire in ogni gruppo di lavoro un geometra per la rilevazione cartografica del territorio, mentre per il rilevamento di canti e musiche tradizionali sarà indispensabile l'impiego di un rilevatore in possesso delle nozioni tecniche musicali di base utili alla trascrizione delle linee melodiche dei canti e della musica.

Ogni gruppo sarà guidato, nella fase preliminare di addestramento e, in seguito, nella fase di rilevazione, dal coordinatore.

Seguirà quindi la terza fase, di analisi, elaborazione e studio del materiale raccolto.

Temi della ricerca

La ricerca sarà articolata sull'intero territorio regionale e x  
verterà su:

- 1) Forme di letteratura orale tradizionale (canti, racconti, proverbi, indovinelli, filastrocche, ninne nanne)
- 2) Usi e costumi del ciclo della vita umana (nascita, infanzia, fidanzamento, matrimonio, morte)
- 3) Tradizioni del ciclo dell'anno (feste cicliche, ciclo natalizio, Carnevale e feste calendariali - feste patronali -)
- 4) Cultura materiale (civiltà contadina, pastorale, marinara); tecniche di produzione, attrezzi; *anche prodotti agricoli e artigianali*

La Puglia verrà così suddivisa:

- 1) Gargano
- 2) Capitanata
- 3) Terra di Bari
- 4) Salento

Si potranno altresì individuare e studiare tre aree culturali co  
sì ripartite:

- 1) zona interna (Daunia, Alta Murgia)
- 2) zona pianeggiante intermedia
- 3) zona costiera

in cui si potranno rilevare il diverso regime economico, le tecniche di lavorazione dei prodotti, la tipologia delle abitazioni, degli strumenti di lavoro etc.

Biblioteca di Storia e Geografia - Università di Bari - Via Grottole, 15 - 70125 Bari - Tel. 080/2709111

Programma di lavoro per il 1° anno

Nel 1° anno verrà rilevata e presentata la documentazione relativa ai "Santuari e pellegrinaggi".

La rilevazione, progettata e organizzata dal coordinatore generale (direttore della ricerca), sarà effettuata da due o più gruppi di rilevatori. Ciascun gruppo sarà guidato da un coordinatore e comprenderà un fotografo e un disegnatore.

I risultati saranno pubblicati in un volume di circa 300 pagine, corredato di circa 200 illustrazioni.

PREVENTIVO DI SPESA

1 Coordinatore generale ( £500.000 x 4 mesi )	2.000.000
x22	
2 Co ordinatori di gruppi ( 400.000 x 4 mesi )	3.200.000
10 Rilevatori sul campo (250.000 x 4 mesi )	10.000.000
2 F otografi (300.000 x 4 mesi )	2.400.000
2 Disegnatori ( 300.000 x 4 mesi )	2.400.000
Rimborso spese materiale fotografico e filmico	8.000.000
Rimborso sp ese viaggi	6.000.000
Stampa di un volume ( 1.000 copie ) di 300 pagine con 200 illustrazioni	7.000.000
S pese varie di segret. corrispondenza, telef.	1.350.000
	<hr/>
T otale .	42.350.000

PROGETTO PER LA PUBBLICAZIONE DI MONOGRAFIE  
CONCERNENTI LA CULTURA PUGLIESE DEL NOVECENTO

La Puglia, fin dall'Illuminismo, vanta tra le regioni meridionali una grande tradizione culturale che ha varcato i limiti territoriali e spesso quelli nazionali. Questo ricco patrimonio ha una sua specificità, nell'ambito della cultura meridionale e nazionale, una sua profonda originalità, spesso misconosciuta o scarsamente valorizzata.

Dall'esigenza di far conoscere specialmente ai giovani una storia non angusta nè municipalistica, certamente aspra e difficile, di lotte sociali, di battaglie civili, di condizioni di miseria o di insicurezza, di anticipazioni di progetti e proposte realizzatesi solo in clima di democrazia, muove la proposta di dar vita ad una "collana della cultura pugliese del '900" che entri nel circuito della cultura nazionale e che, operi come motivo di aggregazione della società pugliese.

Ogni volume della collana, secondo un modulo fisso, pur non eccessivamente corposo; dovrà essere almeno formato da 250-300 pagine e contenere una antologia degli scritti dell'autore prescelto, una introduzione critica, una bibliografia, un inquadramento nel contesto interdisciplinare.

Da alcuni nomi, che qui di seguito si elencano, si comprende come la collana può riguardare economisti, storici, pedagogisti, poeti, narratori, geografici, letterati, politici: GAETANO SALVEMINI; ANTONIO DE VITI DE MARCO; GIUSEPPE DI VITTORIO; TOMMASO FIORE; GIOVANNI MODUGNO; ANTONIO LUCARELLI; GIOVANNI CARANO DONVITO; GIUSEPPE DI VACNO; PIER DELFINO PESCE; GABRIELE PE-

PE; GIOVANNI LATERZA; VITTORIO BODINI; PANTALEO CARABELLESE; MICHELANGELO SCHIPA; RICCIOTTO CANUDO; VINCENZO RICCHIONI; SANDRO DE FEO; GIOLIO, CESARE VIOLA; ANTONIO SALANDRA; GIOVANNI BELTRANI; PIETRO MARTI; ALFREDO PETRUCCI; G.B. GIFUNI; MARJO SIMONE; ANGELO FRACCACRETA; MICHELE VOCINO; GIOVANNI MASI; COSIMO DE GIORGI; FILIPPO BOTTAZZI; CARMELO COLAMONICO; DANTE DE BLASI; RAFFAELE CORMIO; ENRICO PANTANELLI; LUIGI DE SIMONE; NICOLA BERNARDINI; NICOLA VACCA; POETI DIALETTALI (ABBRASCIA, LOPEZ, CAPITAN BLACK, ANTONIO NITTI); MICHELE SAPONARO; LUIGI CHIARELLI; CARLO VENEZIA NI; NICOLA D'ATRI; UMBERTO BOZZINI; FILIPPO SURICO; FRANCESCO CARABELLESE; GIOVANNI CALO'; ACHILLE PELLIZZARI; ROMOLO CAGGESE; NICOLA ZINGARELLI; FRANCESCO RIBEZZO; FRANCESCO PICCOLO; FRANCESCO GALASSO; LUDOVICO PEPE; VINCENZO CIARDO; ONOFRIO MARTINELLI; GAETANO MARTINEZ; VITTORIO PAGANO; CESARE MASSA; CESARE TEOPILATO; SALVATORE COGNETTI DE MARTIIS; ANTONIO VALLONE; ALDO MORO; ETC.

Per realizzare tale obiettivo si può prevedere un piano quinquennale di pubblicazione con una dotazione media annua di 100 milioni.

Per il corrente anno, le monografie da pubblicare con scadenza periodica possibilmente mensile, dovrebbero essere almeno sei scelte tra le seguenti: GAETANO SALVEMINI; ANTONIO DE VITI DE MARCO; GIUSEPPE DI VAGNO; GIUSEPPE DI VITTORIO; TOMMASO FICRE; GIOVANNI CARANO DONVITO; GIOVANNI MODUGNO; PIER DELFINO PESCE; ANTONIO LUCARELLI e ALDO MORO.



PREVENTIVO DI SPESA

stampa di pp. 250 per 5.000 copie .....L. 10.000.000  
apparato iconografico .....L. 500.000  
compenso autori ..... L. 1.500.000  
spese generali e di ricerca ..... L. 500.000

---

Totale L. 12.500.000

Per 6 monografie a lire 12.500.000 cad. TOTALE L. 75.000.000

31

PROGETTO DI RICERCA PER IL  
CENSIMENTO DELLE FONTI DELLA STORIA DEL MOVIMENTO  
CONTADINO E DEL MOVIMENTO DEMOCRATICO PUGLIESE

Il progetto è finalizzato a realizzare il censimento di tutte le fonti interessanti la storia del movimento contadino e più in generale del movimento democratico pugliese dalle sue origini all'immediato secondo dopoguerra.

Il censimento si svolgerà lungo tre direzioni fondamentali:

- I) schedatura sistematica di giornali, volantini, atti di congressi, opuscoli prodotti correnti democratiche e popolari pugliesi e dalle loro istituzioni politiche e sindacali nell'età postunitaria del secondo dopoguerra. La schedatura impegnerà gli studiosi <sup>in</sup> un lavoro di ricerca presso biblioteche pubbliche e private non solo della Regione, ma anche di centri culturali di altre regioni, dove è conservato certamente materiale a stampa che interessa la storia del movimento contadino e democratico della Puglia (Biblioteca Feltrinelli, Biblioteca Nazionale di Napoli, Roma, Firenze). Ciò consentirà come tappa intermedia del lavoro anche la pubblicazione in reprints di periodici locali di rilevante interesse storico la cui collezione completa fosse raggiunta attraverso un'opera di collazione in vari istituti bibliotecari.
- II) Archivi Fonti Scritte. E' il settore più difficile ma anche più suggestivo <sup>2</sup> promettente da praticare. Esso consentirà la schedatura e l'inventariazione delle fonti scritte conservate non solo presso i fondi degli Archivi

- 1 -

di Stato delle provincie pugliesi ma anche delle carte (corrispondenza, relazioni verbali, atti di convegni clan destini e non) custodite da privati che della storia del movimento democratico pugliese sono stati protagonisti, o delle documentazioni prodotte dalle istituzioni politiche e sindacali e non ancora disperse come verbali di sezioni di partito, carte delle camere del Lavoro, carte delle organizzazioni-sindacali prodotte in alcune fabbriche pugliesi, come ad esempio quelle della Cartiera di Foggia attualmente in possesso dell'Archivio dell'Istituto Gramsci, o come la documentazione prodotta dalla Federbraccianti e custoditi presso l'Archivio Nazionale di queste organizzazioni.

III) Fonti orali. Un altro settore d'indagine è costituito dalla esistenza delle fonti di storia orale, cioè di quel complesso di testimonianze prodotte dalla memoria collettiva dei protagonisti degli eventi storici legati alle lotte contadine.

La rivalutazione della fonte orale, che è in atto in questi ultimi anni nei più attenti settori della storiografia contemporanea, implica essenzialmente due cose: anzitutto, attraverso questo tipo di fonte, la storia dei partiti, dei movimenti organizzati, dei leaders politici viene integrata da una lettura storica che spieghi i meccanismi interni ad una specificità culturale e di classe. In secondo luogo, con questa lettura, si attua il recupero di una documentazione repressa, svalutata, scomparsa, che può indubbiamente illustrare le radici dei comportamenti individuali e colletti

. / .

~~- 3 -~~

vi che hanno determinato lo svolgersi dell'evento storico, di solito conosciuto unicamente nei termini tramandati dalle fonti istituzionali. Le testimonianze che si possono reperire attraverso la fonte orale sono di diverso tipo: non formalizzate (storie di vita) o formalizzate solo parzialmente (canti sociali e politici, poesie, popolari, ecc.)

Ai fini del reperimento di queste testimonianze lo strumento privilegiato è la intervista, rivolta ad informatori (testimoni e/o protagonisti dell'evento storico che si va a ricostruire), che va strutturata in diversa fase e su diversi obiettivi.

La ricerca che qui si propone verrà articolata nelle seguenti fasi, di fatto complementare l'una all'altra:

- 1) - reperimento delle fonti orali sul movimento democratico pugliese già raccolti da altri studiosi e ricercatori ed assistenti presso l'Istituti ed Archivi privati (Istituto De Marilino, Discoteca di Stato, Biblioteca provinciale di Foggia, ecc.) e conseguente catalogazione del suddetto materiale;
- 2) - avvio di una serie di indagini sistematiche ed organizzata nella direzione sopra detta sui seguenti episodi la cui periodizzazione è stata scelta soprattutto per la rilevanza storica che hanno conservato nella memoria collettiva dei protagonisti oltre che nella sopravvivenza di materiale scritto di tipo minore (autobiografie, volantini ecc.):  
- 1898: le agitazioni popolari e le repressioni gover-

. / .

~~-4-~~

native nell'aria murgiana (Minervino, Spinazzola, ecc.)/

- 1901 -1918: l'età giolittiana e la prima guerra mondiale. Aspetti dei movimenti anarchico e socialisti in Capitanata. Gli scontri del 1909 a S. Nicandro Garganico.
  - 1921 - 1944: il fascismo e l'immediato dopoguerra. Movimenti di opposizione ed organizzazione clandestina nel Tavoliere. Il miraggio della rivoluzione socialista.
  - 1948 - 1951: Agitazioni sindacali e occupazioni di terre nel salento, in Capitanata e in Terra di Bari;
- 3) - La ricerca verrà avviata a partire da un seminario di studiosi e ricercatori pugliesi, con la partecipazione di storici e ricercatori di rilevanza nazionale, sulla metodologia di ricerca concernenti le fonti orali e l'approccio interdisciplinare che ne consegue;
- 4) - Connessi alla rilevazione delle fonti saranno organizzati dibattiti pubblici e mostre didattiche nei centri in cui hanno avuto luogo gli eventi storici ricostruiti attraverso la ricerca.

Punto conclusivo e globale di tutta la ricerca sarà la pubblicazione di un repertorio in uno o più volumi delle fonti per la storia del movimento contadino e democratico pugliese.

PREVENTIVO DI SPESA

- 4 Borse di studio annuali per ricercatori 300 m. x mese	£.	14.400.000
- Missioni e rimborso spese	"	10.000.000
- Apparecchiatura X microfilm	"	16.000.000
- Stampa questionari, schede, fotocopie, microfilm	"	15.000.000
- Acquisto libri e documenti	"	10.000.000
- Compensi e spese di collaborazioni di esperti	"	5.000.000
- Materiale audiovisivo	"	5.000.000
- Spese di organizzazione e pubblicazione di due cataloghi di 280 - 320 pagg. x 2000 copie	"	22.000.000
		<hr/>
	Totale	£. 99.400.000

36

PROGETTO "GIUSEPPE BARTOLO" PER LA RACCOLTA  
BIBLIOGRAFICA DELLA DOCUMENTAZIONE SULLA  
VITA POLITICO-SOCIALE DEL MEZZOGIORNO DAL 1943

Il progetto è finalizzato a raccogliere e catalogare - a far data dal 1943 - tutte le informazioni desunte dalla pubblicistica, anche straniera, riguardanti le regioni meridionali.

Giornali, riviste, documenti pubblici e privati, atti di convegni, relazioni ministeriali, parlamentari, di enti autonomi nazionali e locali, di partiti, sindacati, associazioni culturali rappresentano un patrimonio di difficile reperibilità, sparso e frantumato e quindi soggetto a dispersione.

Il progetto intende ordinare tutta la materia in modo da porre a disposizione degli studiosi e di tutti gli interessati la più autentica documentazione della vitalità politico-sociale del Mezzogiorno nel periodo successivo alla caduta del fascismo: piani, studi, proposte riguardanti le comunità locali, direttive amministrative, iniziative.

Siffatta ricerca fu, all'inizio degli anni '50 intrapresa dal prof. Giuseppe Bartolo il quale, frugando pazientemente nelle biblioteche e negli archivi, schedò le varie fonti nella speranza di poter successivamente - con l'appoggio del potere pubblico - portare a compimento un'opera che è di notevolissimo interesse e che rappresenta <sup>studio</sup> ~~premessa~~ indispensabile per ogni serio studio storico sulle regioni meridionali nel loro contesto nazionale e internazionale.

- 2 -

La morte stroncò il suo sogno interrompendo la sua fatica e lasciando senza seguito un'iniziativa che, da un'indagine condotta presso i maggiori studiosi di storia ed economia meridionali, appare idonea a colmare un vuoto di grandi proporzioni.

Il progetto prevede, accanto alla ricerca del materiale già indicato, anche la creazione di un "archivio storico fotografico pugliese" (a somiglianza di quello già esistente in Toscana e realizzato per iniziativa di quella Regione) nell'intento di sottolineare l'esigenza di considerare la fotografia come "bene culturale" da tutelare e rendere accessibile a tutti.

Per sua stessa natura il progetto va articolato in un periodo non inferiore a cinque anni e, richiedendo l'impiego di personale e strutture tecniche adeguati, va affidato per la realizzazione ad un ente o istituzione che possa - per propria qualificazione - assicurarne accurata esecuzione.



## PREVENTIVO DI SPESA 1980

Collaboratori (4 borse di studio annuali x L. 500 m. mensili)	24.000.000
Coordinatore - revisore	6.000.000
Comitato scientifico di consulenza	6.000.000
Acquisto archivi, riviste, libri, documenti, fotografie	12.000.000
Rimborso spese viaggi e trasferte	4.000.000
Compenso agli Autori dei volumi e dei Bollettini	3.000.000
Pubblicazione di 2 volumi di 250-300 pagg. x 3.000 copie	15.000.000
Pubblicazione di un Bollettino Bibliografico trimestrale di 128 pagg. x 3.000 copie (anno 1980 = 2 bollettini)	7.000.000
Spese varie attrezzature, postali, telefoniche ecc.	3.000.000
	<hr/>
	80.000.000

PROGETTO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE SU  
"CRONOTASSI ED ARALDICA DELL'EPISCOPATO PUGLIESE"

I fini e gli scopi della ricerca sono quelli di eseguire una ricognizione sistematica per la preparazione di uno degli strumenti di documentazione necessari per il Censimento dei Beni Culturali della Regione.

La scelta dell'argomento si basa sulla considerazione che la Puglia, a differenza delle altre regioni d'Italia, è interessata dal fenomeno del notevole numero delle Diocesi, le quali a livello civile ebbero, a partire dall' XI secolo, valore palinogenetico di ripresa urbana, di formazione dell'urbanizzazione, di nascita e crescita delle città contadine.

La motivazione del progetto di ricerca e documentazione è dovuta inoltre alla mancanza di recenti studi sistematici a livello scientifico, fermandosi i repertori classici ad oltre cento anni addietro e mancando normalmente del corredo iconografico ed araldico necessari per creare quello strumento utile ed agile, o oltre che di larga diffusione, per la catalogazione e miglior comprensione critica di molti Beni Culturali in rapporto alla committenza e datazione.

Il progetto di ricerca e documentazione, prevede una prima fase di ricerca e documentazione fotografica delle serie dei prelati per le singole diocesi, dell'iconografia e dell'araldica relativa seguendo i seguenti filoni:

- a) manoscritti e documenti;
- b) monumenti ed opere d'arte;
- c) opere a stampa, manuali e repertori.

. / .

- 7 -

La seconda fase del progetto consisterà nell'opera di collazione della documentazione raccolta, blasonatura araldica degli stemmi vescovili, ecc., preparazione dell'introduzione storico-critica e degli indici analitici. Questa fase terminerà con la preparazione dell'opera completa pronta per andare in stampa.

La terza fase comprende l'allestimento grafico e la stampa di un volume a grande diffusione nel quale si prevede la riproduzione offset anche del materiale iconografico ed araldico relativo alle oltre trenta diocesi storiche della regione.

La schedatura originale a fine progetto verrà messa a disposizione del pubblico in una biblioteca o archivio pubblico della Regione da definirsi in base alle disponibilità e collaborazione offerta.

PREVENTIVO DI SPESA

1) spese di rilevazione fotografica e schedatura relativa in doppia copia di circa 2000 soggetti a L. 10.000 cadauno	L. 20.000.000
2) spese di fotocopiatura di documenti e testi e rilevazione grafica	L. 4.000.000
3) ordinamento, controllo, archiviazione collazione, formazione di indici sistematici	L. 10.000.000
4) spese di stampa a preventivo per 5.000 copie di 400 pagine di riproduzioni fotografiche e 300 pagine di testi .....	L. 36.000.000
	<hr/>
	L. 70.000.000

PROGETTO PER LA RICOGNIZIONE  
DELLE TESTIMONIANZE  
ARCHEOLOGICHE NELLA VALLE DELL'OFANTO IN ETA' ROMANA

Il progetto è finalizzato, da una parte, al recupero, alla restituzione al proprio ambiente, alla conservazione e alla catalogazione dei documenti presenti nei Musei locali e nel territorio, dall'altra, allo studio, attraverso di essi, della vita economica e sociale della regione della valle dell'Ofanto in età romana.

E' da osservare che, nella assoluta deficienza delle fonti storiografiche, le testimonianze epigrafiche restano l'unica fonte scritta di tale civiltà, sviluppatasi localmente per almeno sei secoli. La sola raccolta omogenea delle epigrafi latine del territorio in questione è ora la ricognizione del Mommsen nel vol. IX del Corpus Inscriptionum Latinarum, pubblicato nel 1883. I rinvenimenti epigrafici successivi a questa raccolta hanno ormai pressochè triplicato quello che era il numero delle iscrizioni note al tempo della visita in Puglia del Mommsen. Essi sono stati però pubblicati in maniera isolata e frammentaria, spesso incompleta e scorretta, in opere spesso poco note alla generalità degli studiosi e difficilmente reperibili. Ovvero, giacciono ancora del tutto non studiati, spesso in condizioni di facile deperimento e senza alcuna salvaguardia o, anche, sono conservati nei Musei, ma restando pressochè ignoti agli studiosi.

Manca infine, conseguentemente, qualsiasi analisi e valutazione storiografica complessiva della loro testimonianza.

Il progetto si propone di:

- a) rintracciare, riconoscere, restituire al proprio ambiente tutto il materiale epigrafico di età romana del territorio sopra indicato, riproponendolo alle attenzione degli studiosi del mondo antico e della cultura locale;
- b) catalogare il materiale riconosciuto, descrivendo i reperti e trascrivendo le iscrizioni in singole schede con tutti i dati scientifici relativi;
- c) fornire ai Musei locali copia della schedatura effettuata;
- d) fotografare i reperti, curando un archivio fotografico del materiale, del quale copia potrà anche essere eventualmente fornita ai locali Musei;
- e) favorire la conservazione dei reperti presso i Musei, Antiquaria ecc.;
- f) curare e pubblicare l'edizione, traduzione e commento dei testi con appendici di analisi sulla topografia e sulla vita economica, sociale e culturale in età romana del territorio interessato;
- g) proporre una cartografia degli insediamenti e della organizzazione del territorio in età romana.

L'attuazione prevede numerose ricognizioni nel territorio, sia nei centri urbani che nella campagna; inoltre la visita di Musei, Antiquaria, collezioni private di antichità sia della regione che di altre città, come Napoli e Roma, dove è conservato

~~-2-~~

materiale epigrafico proveniente dal territorio oggetto del nostro studio.

La fotografia dei reperti sarà uno dei più gravosi impegni perchè bisognerà spesso, in condizioni difficili, curare la migliore riuscita delle foto con l'uso di tecniche particolari (raggi infrarossi).

Delle iscrizioni di non facile lettura si dovranno curare i calchi, sia cartacei, sia di speciale materiale plastico, dei quali è anche prevista la conservazione.

45

PREVENTIVO DI SPESA

- Viaggi di ricognizione nel territorio e presso musei e collezioni private, biblioteche regionali e nazionali	=	£ 2.000.000
- Fotografia e cartografia	=	" 3.000.000
- Calchi e schede	=	" 1.000.000
- Aggiornamento bibliografico	=	" 1.500.000
- Xerocopie	=	" 1.000.000
- Compensi per collaboratori (£. 320.000 medie mensili per dieci mesi per quattro ricercatori)	=	" 12.800.000
- Preparazione e pubblicazione di 2000 copie di un catalogo di pagg. 240	=	" 5.200.000
		<hr/>
TOTALE =		£ 26.500.000



PROGETTO DI RICERCA SULLA ORGANIZZAZIONE  
GENERALE DEI MUSEI DELLA REGIONE PUGLIA E  
PREPARAZIONE DI UNA GUIDA ILLUSTRATA DEI MUSEI  
PUGLIESI

Finalità della ricerca è quella di raccogliere in modo sistematico ed organico tutto il materiale esistente sulla struttura e la dotazione del sistema museale della Regione di proprietà non statale.

A questo lavoro seguirà una seconda fase di elaborazione e sistemazione dei dati e del materiale raccolto.

Come terza fase del progetto si propone la realizzazione di un Catalogo-guida generale che illustri un itinerario globale dei Musei esistenti sul territorio regionale.

Motivo della proposta è l'accertata fase di evoluzione in cui si trova il sistema museale per un'allargamento dell'interesse dei cittadini, l'aumento del patrimonio di dotazione cui fa riscontro la mancanza non soltanto di una catalogazione generale ma pure di quel lavoro di base sul quale impostare il più impegnativo progetto di una catalogazione.

Nella fase di realizzazione il progetto prevede una serie di contatti con Enti pubblici proprietari dei Musei o degli Enti, associazioni o privati proprietari ed al tempo stesso con quegli Enti (turistici in specie) che seppure in modo non organico hanno curato delle pubblicazioni in materia.

Al lavoro di acquisizione della documentazione si accompagnerà anche una accurata ricerca fotografica così da offrire uno schedario di fotografie abbastanza esauriente del patrimonio in dotazione.

Tutto il materiale verrà schedato ed elaborato.

- / -

Da esso verrà ricavata la guida generale, con particolare elaborazione grafica che terrà conto della necessità della chiarezza espositiva e della completezza dell'informazione verso un pubblico vasto.

Sarà dato ampio spazio a materiale iconografico tratto dalla raccolta di ricerca fotografica effettuata sul patrimonio museale.

## PREVENTIVO DI SPESA

- Raccolta materiale documentario e fotografico (n. 9 collaboratori x 4 mesi x 250 milalire)	L. 9.000.000=
- Direzione	" 1.000.000=
- Redazione e note	" 2.000.000=
- Presentazione	" 500.000=
- Grafica, impaginazione, revisione	" 1.500.000=
- Rimborso spese viaggi	" 2.500.000=
- Stampa e allestimento n. 5000 copie su carta patinata x 500 pgg. circa n. 200 cliches	" 18.000.000= " 2.000.000=
- Copertina a due colori	" 1.000.000=
- Iva sui costi	" 2.950.000=
- Spese varie (cancelleria, postali, telefoniche)	" <u>1.500.000=</u>
	L.41.950.000=

Il volume sarà approntato entro sei mesi dall'approvazione del progetto.

Tutto il materiale raccolto e catalogato e le copie del catalogo saranno di proprietà della Regione Puglia per la distribuzione ai musei, alle biblioteche, alle scuole, agli Enti turistici.

PROGETTO PER LA RICOGNIZIONE DEI NUCLEI  
MUSEOGRAFICI E PATRIMONIALI DEGLI ENTI LOCALI  
DELLA PROVINCIA DI LECCE PER LA DEFINIZIONE  
DI UN SISTEMA

Il progetto si propone di condurre una ricognizione generale dei nuclei museografici e patrimoniali degli Enti Locali della provincia di Lecce. Ciò al fine di formulare un piano complesso di interrelazioni teso alla più ampia e costruttiva utilizzazione dei beni per una più larga fruizione sociale.

Si dovrà immaginare sul territorio una "griglia (una rete di collegamento) che si baserà sulle strutture conservative già funzionanti e su altre da attivare.

All'interno di questa rete <sup>museali non dovranno essere intesi come semplici</sup> i singoli nuclei/contenitori di testimonianze storico-artistiche, ma come centri vitali, propulsori e di coordinamento delle attività culturali, locali e non, rispondenti alle esigenze di un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo.

In sostanza questi nuclei museografici organizzati con testimonianze oggettuali, documentazioni fotografiche e grafiche, raccolta di dati informativi, potranno avere un positivo ruolo strumentale con il loro taglio storico nella evidenziazione dello spessore culturale del territorio.

Il ruolo che vengono a svolgere gli Enti Locali nella realizzazione di questo sistema è di un'importanza decisiva soprattutto per ciò che concerne il coinvolgimento delle popolazioni in un discorso di gestione diretta dei beni culturali di pertinenza del Comune. Tutto ciò nel tentativo di un recupero e di una rivitalizzazione positivi della cultura e delle tradizioni locali che

-2-

verranno messe in relazione con quelle di altri comuni così da giungere infine alla delineazione di una geografia culturale dell'intero territorio.

La prima fase della ricerca consisterà in una serie di sopralluoghi nei 98 Comuni della provincia di Lecce volti a raccogliere quei dati indispensabili alla formulazione del sistema.

Strumento fondamentale nel lavoro di ricognizione saranno delle schede concepite in maniera da raccogliere scientificamente ed organicamente tutte quelle informazioni relative alla conoscenza della dislocazione territoriale delle strutture, del loro numero, della loro consistenza ed all'individuazione di materiale di interesse storico-artistico attualmente non accessibile al pubblico.

Due saranno i tipi di scheda: uno diretto all'Ente Locale, l'altro verrà utilizzato presso le istituzioni museali in quei Comuni nei quali ne verrà riscontrata l'esistenza. ~~Il materiale~~  
~~di riferimento è il~~

Poichè al fine di elaborare il sistema è indispensabile non solo conoscere la situazione generale dei beni, ma definire il tipo e la quantità del materiale esistente, là dove non si individuassero, in presenza di raccolte, cataloghi o inventari già elaborati, si procederà ad una prima inventariazione degli oggetti.

A questa prima fase di indagine sul campo ne seguirà una seconda di studio ed elaborazione dei dati raccolti che consentirà di avere un quadro complessivo della situazione museografica ed in generale del patrimonio storico artistico di proprietà degli Enti Locali.

./.

I primi dati che verranno aggregati saranno quelli relativi alla quantità, alla qualità ed alla localizzazione del materiale raccolto, ciò per permettere un primo avvio nella definizione dei poli, o nuclei, della griglia. Si individueranno come poli quelle situazioni in cui si sarà verificata l'esistenza di una struttura museale organizzata e quelle in cui si sarà registrata la presenza di materiale di interesse e quantità tale da poter permettere la creazione di una nuova sede museale autonoma.

I dati raccolti, i sistemi, le proposte, le strutture delle comunicazioni, la localizzazione dei poli, saranno tutte visualizzate tramite cartografia e diagrammi esplicativi.

Questa stessa ricerca, che servirà per la progettazione dell'intero sistema, potrà diventare, per ogni nucleo, un patrimonio di informazione di base sul quale lavorare ulteriormente.

## PREVENTIVO DI BILANCIO

- Compenso per cinque ricercatori (un ingegnere, un architetto, uno storico, due storici dell'arte) 6 milioni per un <u>an</u> no	L. 30.000.000-
- Compenso per un fotografo	" 3.600.000-
- " " quattro collaboratori 2.800.000- per un anno	" 11.200.000-
- Spese di viaggio	" 5.000.000-
- Spese generali e varie	" 5.000.000-
	<hr/>
	L. 54.800.000-
	<hr/>

PROGETTO PER IL CENSIMENTO  
DELLE OPERE FORTIFICATE DELLA PUGLIA

Il progetto di propone di condurre il censimento delle opere fortificate esistenti in tutta la Regione Puglia, nel momento in cui si è presa coscienza dei problemi di salvaguardia e quindi di restauro e vitalizzazione, ai fini di un recupero totale e contemporaneo.

L'opera, porterà per la nostra Puglia a vere e proprie scoperte di costruzioni poco o nulla conosciute e alla loro rivalutazione. Tali scoperte proporranno, come fine ultimo, una idea di costruzione storica volta ad una osservazione del territorio, intesa sotto il profilo militare, politico, sociale.

Se da pochissimi decenni ci stiamo abituando a leggere il bene culturale immobile come indissolubilmente legato al territorio che lo circonda (la carta del restauro è del 1964), e quindi al tessuto sul quale opera la pianificazione urbanistica, ancora da meno decenni ci iniziamo a una visione globale delle scelte urbanistiche, sollecitata dalla pianificazione regionale e interregionale. Una attenta schedatura, consentendo un esame a vastissimo raggio, potrà darci le conferme o i nuovi indirizzi per le scelte di riuso delle opere fortificate e un piano economico attendibile per il loro restauro.

Il lavoro potrà essere eseguito sotto la guida di un Esperto designato dall'Istituto Italiano dei Castelli e dovrà essere svolto da gruppi di tecnici specializzati, nel numero complessivo previsto di 50, coordinati da un esperto delegato dal Consiglio della Sezione Pugliese dello stesso Istituto.



- / -

Per ogni opera fortificata e dislocata nel territorio regionale, sarà compilata la scheda d'indagine del tipo IPCE, già adottata in Europa per l'inventario del patrimonio culturale europeo ed utilizzata per iniziative analoghe già intraprese da altre regioni (Lombardia).

Due sono i tipi di scheda, il primo, detto di 'monumento', è quello che individua una opera fortificatoria di dimensioni limitate, tale da poter essere chiaramente individuata, sia con planimetria catastale in scala 1:2000 e 1:1000, sia con una o due fotografie. Il secondo tipo di scheda è detto di 'sito' ed individua quelle opere fortificate di rilevante estensione come mura di città o sistemi fortificatori. In questo caso alla scheda di sito, che individua l'insieme, saranno allegate schede di monumento, che rileveranno le parti più interessanti ed emergenti dell'insieme fortificato.

Ogni opera da schedare richiede in genere:

- uno o più sopralluoghi
- rilievi di piante e sezioni, se mancanti
- una o più fotografie
- compilazione della scheda da eseguire con opportune modalità tecniche che possono così sintetizzarsi:
  - 1) il numero in alto a destra indica il codice della Regione, Comune e Provincia
  - 2) nel riquadro quadrettato individuante gli ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA, si porranno a partire da sinistra, la carta 1:25.000 con cerchietto nero che localizza l'opera (le visualizzazioni grafiche saran

~~- 3 -~~

no redatte in nero su bianco al fine di riproduzione identica per fotocopiatura), quindi l'estratto di mappa catastale al 1:1000 o 1:2000 ed una fotografia che rappresenti la veduta di insieme più significativa

- 3) sulla prima facciata interna, lato complementare, della scheda, si riporteranno tutte le altre notizie reperibili atte a meglio identificare la tipologia, l'evoluzione storica e la tecnologia costruttiva del manufatto fortificatorio. La bibliografia di riferimento sarà quella fondamentale
- 4) sulla seconda facciata interna (quadrettata) della scheda, si potranno riportare tutti gli altri documenti grafici, fotografici e cartografici che sarà possibile reperire.

Per ognuno di essi sarà indicata una sintetica didascalia che lo illustri o ne indichi la fonte. Questa documentazione aggiunta potrà proseguire sulla quarta facciata della scheda.

Si è stimata in L. 50.000 la spesa occorrente per la predisposizione di una scheda, riferita a un tipo medio, in base alle componenti del costo, che risultano le seguenti:

- spese di viaggio	14.000
- acquisizione	
cartografica	1.000
- fotografie	18.000
- ricerca storica e	
bibliografica	6.000
- studio e	
compilazione	11.000
	<hr/>
	50.000

~~- 4 -~~

N. opere da schedare nell'anno 1980: 500

Pertanto risulta la spesa complessiva presunta, salvo rendicon-  
to finale dettagliato:

OPERE n. 500 x L. 50.000	=	L. 25.000.000
Compilazione e stampa della nuova CARTA DELLE OPERE FORTIFICATE DELLA PUGLIA	=	L. 5.000.000
		<hr/>
Totale		L. 30.000.000

57

PROGETTO PER LO SVILUPPO E L'INCREMENTO  
DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA

E' finalizzato a diffondere la cultura cinematografica e dello spettacolo nei suoi aspetti sociali, turistici e di costume.

E' articolato essenzialmente in riferimento alla costituzione di una cineteca con dotazione idonea a soddisfare le esigenze non solo della regione pugliese ma dell'intero territorio meridionale. E' noto, infatti, che le uniche cineteche italiane sono a Torino, Milano e Roma. La Cineteca consentirà l'allestimento di una serie di spettacoli di elevato significato culturale.

Il progetto prevede, inoltre, corsi di linguaggio cinematografico per studiosi e per giovani nonché prove pratiche di montaggio di film e documentari.

Sarà stimolata una maggior conoscenza del patrimonio turistico pugliese attraverso la preparazione e programmazione di documentari sulla Puglia.

Il progetto intende anche porre a disposizione del pubblico e degli appassionati una vasta documentazione in materia di manifesti di provato valore artistico ed idonei a realizzare mostre suddivise per argomenti e per periodi.

Infine è prevista la pubblicazione di un volume sul cinema italiano degli anni 60, e la sistemazione di uno schedario filmografico.

58

PREVENTIVO DI SPESA

- Cineteca - Acquisto films (n. 30 films x 1.000.000)	=	L. 30.000.000
- Manifesti (n. 500 x 1.000)	=	" 500.000
- Acquisto bobine, contenitori x films	=	" 4.000.000
- Spese per collaboratori e personale	=	" 5.000.000
- Abbonamenti a riviste tecniche ed acquisto libri	=	" 1.000.000
- Stampa schede e sistemazione schedario	=	" 1.500.000
- Spese varie di cancelleria e materiale	=	" 1.000.000
		<hr/>
TOTALE		L. 43.000.000